



SCOPRI DI PIÙ »

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**

hydronet

GRATIS
per 30 GIORNI
[News](#) [Normativa](#) [Speciali](#) [Focus](#) [Libri](#) [Academy](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Professionisti](#)
[Newsletter](#)

Equo compenso: gli architetti chiedono la sua applicazione senza se e senza ma

La nota del CNAPPC al Presidente del Consiglio dei Ministri dopo le recenti sentenze del TAR Veneto e del TAR Lazio

di Gianluca Oreto - 07/05/2024



“Con la tesi espressa dal TAR Lazio e dal TAR Veneto, si chiariscono i profili sollevati dell'ANAC con la nota dello scorso 19 aprile: l'applicazione del principio dell'equo compenso è inderogabile anche nei contratti pubblici”.

Equo compenso: la nota del CNAPPC

Questo il punto di vista del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) espresso in una nota inviata al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ai Ministri della Giustizia, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Economia e delle Finanze, ai Presidenti di ANAC e di ANCI e dell'Osservatorio Nazionale sull'Equo Compenso, alla Cabina di regia per il Codice dei contratti pubblici e agli Ordini degli Architetti PPC provinciali.

Una nota che segue quella di Inarsind e del Consiglio Nazionale degli Ingegneri a seguito della recente posizione espressa dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) secondo la quale, nonostante i suoi iniziali dubbi, “la previsione di tariffe minime non soggette a ribasso rischia di porsi in contrasto con il diritto euro-unitario, che impone di tutelare la concorrenza”.

In realtà, come chiarito dai due TAR, il principio della concorrenza stabilito dalla normativa europea si concilierebbe perfettamente con l'equo compenso. Ricordiamo, infatti, la tesi sostenuta dal TAR Lazio secondo cui non vi è alcun contrasto tra le disposizioni di cui alla Legge n. 49/2023 e la libertà di stabilimento (art. 49 TFUE) o il “diritto di prestare servizi in regime di concorrenzialità” (art. 101 TFUE e 15 direttiva 2006/123/CE), né vi sarebbe “ontologica incompatibilità” tra la stessa legge e la disciplina di cui al d.lgs. n. 36 del 2023.



IL NOTIZIOMETRO

NORMATIVA - 02/05/2024

Decreto PNRR 2024: in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione

FISCO E TASSE - 06/05/2024

Superbonus, frazionamento e moltiplicazione dei massimali: occhio al reato

EDILIZIA - 29/04/2024

Abusi edilizi, ante 42 e ante 67: nuovo intervento del Consiglio di Stato

EDILIZIA - 30/04/2024

Condono edilizio: no della Cassazione alla sanatoria condizionata

EDILIZIA - 03/05/2024

Cambio di destinazione d'uso rilevante: serve il permesso anche senza opere

FISCO E TASSE - 02/05/2024

Come opporsi al Superbonus: le armi nelle mani del condominio se qualcosa non quadra

Equo compenso da applicare senza se e senza ma

“L’unanime posizione del Giudice Amministrativo - prosegue il CNAPPC - ci conforta e conferma la nostra posizione. Infatti, pur comprendendo i dubbi interpretativi iniziali, gli approfondimenti che abbiamo successivamente svolti evidenziano, nell’ambito dei contratti pubblici, l’applicazione del principio dell’equo espresso nella Legge n. 49/2023 senza se e senza ma”.

“In attesa di chiarimenti, se ritenuti necessari, della Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del MEF e del MIT - continua la nota degli Architetti - è fondamentale che le Stazioni Appaltanti diano seguito a questo orientamento al fine di scongiurare, nell’interesse pubblico, prassi illegittime e, quindi, ulteriori contenziosi. L’applicazione dell’equo compenso è a garanzia di una prestazione professionale di qualità e, infatti, non bisogna mai dimenticare che la sua ratio è quella di garantire un «compenso proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale»”.

© Riproduzione riservata

Tag:

LAVORI PUBBLICI

ANAC

Equo compenso

Codice Appalti 2023

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**

Lavori Pubblici è il portale di informazione tecnica rivolto ai professionisti dell'edilizia
 Registrazione al Tribunale di Palermo n. 23 del 23 giugno 1989
 ISSN 1122-2506 - Editore: Grafill S.r.l. -
 Iscrizione al ROC: 6099
 © 1998-24 Grafill s.r.l.
 Tutti i diritti riservati
 P.IVA 04811900820

Notizie
 Normativa
 Speciali
 Libri tecnici
 Aziende
 Prodotti
 Video
 Professionisti

Newsletter
 Pubblicità
 Chi siamo
 Scrivi per noi
 Contatti
 Informativa sulla privacy
 Sitemap HTML

Iscriviti alla newsletter

Email

Professione

Regione

[Leggi l'informativa sulla privacy](#)

Confermo di volere esprimere il consenso al trattamento dei dati personali

Iscriviti

